



Il 31 marzo e il 1° aprile il Santuario del Divino Amore ha ospitato l'incontro che l'Ufficio nazionale ecumenismo e dialogo della Cei ha organizzato invitando membri di associazioni e comunità islamiche italiane e cristiani impegnati nel dialogo. È stato il primo laboratorio residenziale — un primo incontro avvenne nella sede dell'Unedi lo scorso settembre —, svolto in un luogo mariano per sottolineare la comune memoria della Madre di Gesù, a cui è dedicata una sura del Corano. Nella delegazione cristiana c'erano gli studiosi del "gruppo per l'Islam" costituito dall'Ufficio qualche anno fa; membri della Consulta dell'Unedi diretto da don Cristiano Bettiga, delegati diocesani per l'ecumenismo, persone coinvolte nel dialogo cristiano-islamico. Della delegazione musulmana facevano parte imam, rappresentanti di associazioni, di Comunità e di confederazioni, mediatrici culturali. «Abbiamo vissuto gli uni accanto agli altri in un approccio molto fraterno e sincero. Le differenze non sono tali da impedire il ragionare, lo scherzare e anche il pregare insieme — ci ha detto al termine don

Cristiano Bettiga —. Nelle conclusioni tutti, cristiani e musulmani, abbiamo sottolineato di essere stati insieme l'uno a fianco dell'altro». Il risultato ha corrisposto all'obiettivo prefissato: «Ci siamo confrontati su desideri ed esperienze di dialogo concreto e non ideologico. Ora le informazioni raccolte saranno elaborate per cercare di passare a una fase operativa successiva in cui riprendere e inventare percorsi concreti di dialogo e collaborazione».

IN DIRETTA Un laboratorio sulla solidarietà che ha intrecciato discussioni, preghiera e amicizia

Dialogare: possibile e costruttivo

Cristiani e musulmani al Divino Amore con l'Unedi

L'incontro non finisce dunque con il comunicato redatto a più mani che è stato diffuso prontamente (vedi box). «Toccherà a noi — ha continuato Bettiga — fare in modo che l'iniziativa abbia una ricaduta concreta. Diciamo alle diocesi che dialogare è possibile e costruttivo, ed è possibile anche quando le parti non sono solo due ma tante all'interno delle stesse comunità, non solo islamiche, ma anche cristiane e pure cattoliche. Lavorare per appiattare e amalgamare le differenze è tempo perso: non ha senso. Occorre capire che le differenze sono una ricchezza da valorizzare e non un ostacolo al confronto e al lavoro comu-



ne». Un valore aggiunto dell'iniziativa è stato «scavalcare quelle distinzioni che molto spesso ci sono tra i musulmani; l'aiuto a trovare unità». È soddisfatto dell'esperienza

Nader Akkad, imam di Trieste (nella foto in alto): «In un clima fraterno e di preghiera abbiamo vissuto un dialogo incarnato. Sono stati letti i salmi e il Corano, siamo stati

uniti come fratelli sotto la misericordia di Dio. La mattina noi musulmani ci siamo uniti per pregare e così i cristiani nella chiesa».

Akkad rappresenta l'Ucoii rispetto al dialogo interreligioso in Friuli Venezia Giulia: «La nostra Unione è impegnata da un ventennio nel dialogo; quello con la Cei e con le comunità cristiane è molto importante. Questo incontro ci ha permesso di conoscere persone che lavorano nel dialogo interreligioso. Per la prima volta ci siamo riuniti in gruppi di lavoro specializzati. Tornati in moschee a in parrocchie cercheremo di riprendere questa esperienza ricordando i valori su cui abbiamo discusso e cercando di essere più solidali tra le nostre comunità».

Il tema della solidarietà è stata il filo rosso che ha attraversato i gruppi di lavoro sulla città, il carcere, i poveri, i malati, le generazioni. Sono stati scambi ricchi di esperienze: i comitati civici in difesa della libertà di culto, l'aiuto alle persone reclusi, all'ospitalità di parrocchie e diocesi ad associazioni islamiche, le feste condivise. E di auspici: passare dal concetto di integrazione a interazione, valorizzare la dimensione religiosa e il principio di cittadinanza, praticare una solidarietà gratuita e non ostentata.

Laura Caffagnini

IL COMUNICATO CONGIUNTO FINALE

Musulmani e cristiani da tutta Italia — uomini, donne, giovani — ci siamo incontrati il 31 marzo e 1° aprile 2017 su invito dell'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della CEI per confrontarci insieme su diversi aspetti nodali in cui vivere la solidarietà nei contesti locali: povertà, carcere, malati, rapporti tra generazioni e il contesto cittadino. Ognuno di questi ambiti, pur segnato da forti complessità, è occasione di incontro, di dialogo e di presa di coscienza di una responsabilità condivisa per il bene della città comune. Partendo dai comuni valori di solidarietà e giustizia e dalle tante iniziative che, in vari luoghi d'Italia, vedono

già operare insieme cristiani e musulmani, l'incontro di oggi vuole riaffermare le ragioni fondamentali per affrontare insieme attraverso pratiche concrete le varie forme di disagio, accompagnando le persone e maturando insieme relazioni efficaci di amicizia e impegno per il bene comune. Consapevoli che la solidarietà concreta nasce dalla conoscenza reciproca ed è espressione della vera vita religiosa, i partecipanti a questo incontro nazionale invitano le realtà locali a valorizzare e migliorare le esperienze in atto, e si impegnano ad intraprendere ulteriori appuntamenti nazionali di confronto e progettualità. Ringraziamo Dio per il cammino finora fatto in-

sieme e invociamo la Sua benedizione per le prossime tappe. Ass. IQRA, Ass. islamica italiana degli imam, Centro culturale islamico di Trieste e della Venezia Giulia, Centro islamico di Saronno, Confederazione islamica italiana, Consiglio islamico di Verona, Coordinamento della comunità islamica di Bologna, Co.Re.Is, Giovani Comunità islamica Toscana, Giovani musulmani d'Italia, Istituto Tevere, Partecipazione e spiritualità musulmana, Shahrzad Housmand Zadeh, teologa musulmana iraniana; UCOII, Ufficio Nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e il "Gruppo islam", espressione dello stesso Ufficio.



ML

MARIA LUGIA

OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO
POLIAMBULATORIO

POLIAMBULATORIO

Visite specialistiche ed esami



Il poliambulatorio dell'Ospedale Maria Luigia di Monticelli Terme nasce come spazio nuovo e di qualità, per mettere a disposizione della popolazione del territorio la competenza dei nostri medici ospedalieri.

Il poliambulatorio, unico nel suo genere, si trova all'interno dell'area ospedaliera, immersa nel verde. La struttura è un edificio autonomo rispetto all'Ospedale, che si sviluppa su tre piani, tutti spaziosi e accoglienti.

La competenza specialistica dei nostri professionisti, maturata negli anni grazie al lavoro clinico a servizio dei pazienti ricoverati, è oggi offerta anche alla popolazione generale in regime ambulatoriale. Oltre alle aree di intervento tipiche dell'area neuropsichiatrica e di riabilitazione specialistica, l'Ospedale è organizzato per potere garantire ai propri ospiti, circa 2.000 pazienti ogni anno provenienti da tutt'Italia, anche un'adeguata presa in carico di tutti gli aspetti medici internistici.

Il poliambulatorio presenta ora un'offerta completa più ampia di visite e esami, proponendosi come polo ambulatoriale di riferimento per il territorio di Parma e le zone limitrofe di Reggio Emilia e già raccoglie un elevato gradimento e soddisfazione da parte dell'utenza.

L'offerta completa del poliambulatorio prevede, oltre alle visite internistiche e agli esami, interventi di prevenzione, educazione e riabilitazione per la salute mentale, come estensione dei percorsi di cura ospedalieri in età adulta e evolutiva.

Maria Luigia S.p.A. Ospedale Privato Accreditato e Poliambulatorio
Direttore sanitario: Prof. Giuliano Turrini
Via Montepelato Nord, 41 - 43022 Monticelli Terme, Parma
Centralino: +39 0521 682 511 - info@ospedalemarialuigia.it

www.ospedalemarialuigia.it



I nostri specialisti

**CARDIOLOGIA
ECOCARDIO**

Lorenzo Marchini

DERMATOLOGIA

Martina Zanni

ECOGRAFIA

Andrea Miselli

**NEUROLOGIA
ELETTROMIOGRAFIA**

Michele Chiusi

OTORINOLARINGOIATRIA

Paolo Vignali

**FISIATRIA, MESOTERAPIA
E INFILTRAZIONI**

Elena Grillo

PUNTO PRELIEVI

Le prestazioni possono essere prenotate telefonicamente, oppure di persona, presso l'accettazione del Poliambulatorio.

Telefono
0521 682500

Posta elettronica
poliambulatorio@ospedalemarialuigia.it

Orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 16,30.

L'orario indicato si riferisce alla sola accettazione amministrativa. Le prestazioni sono effettuate anche al di fuori di tali orari e giornate.